

I. VIII sec. a.C.: **tempo di contrasti (ricchi-poveri)**, tempo di oppressione e di attesa. Michea (come il suo predecessore Amos) è molto sensibile alle attese degli umili. Questi non hanno altra sicurezza che Dio. Perciò **il profeta si mette dalla loro parte**. **Nome di battaglia: Mi-ka-Yah?** [“Chi è come il S.?”] (// Michele [“... come Dio?”]). Predica dunque agli umili. Gente semplice, che non aveva studiato, ma sapeva pensare. **Predicazione per immagini/accostamenti.**

Difficile per noi, perché i passaggi non sono evidenziati.

Noi, abituati ai ragionamenti, siamo poco intuitivi. **Allora invece tutti capivano.**

1° QUADRO: Guardando lontano, interpella un villaggio:

E tu, Betlemme-Efrata... (NB: Efrata = antico nome di Betlemme).

Da te, così piccola, uscirà il Dominatore!

Ma le sue origini... dall'antichità.

2° QUADRO: Fa un passo indietro nella storia del popolo e descrive il tempo della prova:

Dio li metterà in potere altrui...

fino a quando colei che deve partorire partorirà = annuncio della nascita del Dominatore.

□ Dice quello che farà: *pascerà con la forza del S., farà ritornare, sarà grande!*

□ Risultato: *Abiteranno sicuri.*

III. Il compimento della profezia.

Michea capiva e non capiva il contenuto della sua profezia, **sapeva e non sapeva.**

Noi adesso sappiamo, poiché la profezia si chiarisce a partire dal suo compimento.

La donna che deve partorire ha un nome: *Maria*.

Elisabetta la riconosce come tale, e la saluta: *Beata colei...!*

Risposta: *L'anima mia magnifica il Signore!* Maria rinvia tutto il merito al Signore.

II. L'Autore della Lettera agli Ebrei riassume il mistero della redenzione:

Entrando nel mondo, Xto dice: mi hai preparato un corpo.

Allora ho detto: Ecco, io vengo!

4^a dom. di avv.: Natale imminente.

❖ **Oggi siamo invitati a meditare la grandezza del mistero dell'incarnazione.**

- Per venire a colmare la n/ attesa, Dio sceglie di nascere in una famiglia, dove prende un corpo;
- non se lo dà, ma lo riceve, come tutti, da una donna (cf Gal 4,4: “nato da donna”).
- Questa esistenza concepita è già Dio (è Dio!):
- Lc ne dà atto: Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bamb. sussultò nel grembo.
- Elisabetta lo riconosce: Ecco, non appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi...

❖ **Oggi siamo invitati a riflettere su:**

- l'umanità di Dio,
- la dignità della donna, della maternità,
- la sacralità della vita,
- il valore della famiglia, la cosa più bella che Dio ha saputo inventare.